Relazione degli amministratori sulla Gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022

Esautomotion S.p.A.

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2022
al 31/12/2022

Dati Societari

Sede legale: Via della Meccanica n. 23 – 41012 Carpi (MO)
Capitale sociale sottoscritto e versato: euro 2.000.000
Iscritta al Registro delle Imprese di MODENA **nr.** 07623420960
Nr. R.E.A. 386989
Cod. Fiscale e P.IVA: 07623420960

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione
Franco Fontana: Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianni Senzolo: Amministratore Delegato
Andrea Senzolo: Consigliere
Matteo Nobili: Consigliere
Giuseppe Zottoli: Consigliere
Carlo Cola: Consigliere
Andrea Becattini: Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel corso della riunione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2021, e rimarrà in carica per un periodo pari a tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023.

Collegio Sindacale
Manuel Coppola: Presidente del Collegio Sindacale
Mirco Zucca: Sindaco effettivo
Francesco Gianluca Pecere: Sindaco effettivo
Pierluigi Pipolo: Sindaco supplente
Andrea Fornaciari: Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato nel corso della riunione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2021, e rimarrà in carica per un periodo pari a tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023.

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

La società di revisione è stata nominata con delibera dell'Assemblea del 22/04/2020 e risulta in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

Introduzione

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un utile di euro 3.556.027, in crescita rispetto all'utile netto di Euro 3.403.629 dell'esercizio precedente.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Spettabili Azionisti,
Di seguito alcuni cenni sull'andamento del mercato in cui opera l'Esautomotion S.p.A. (nel seguito anche "Esautomotion" o la "Società").

Analisi dell'andamento e del risultato della gestione

L'economia italiana nel 2022

Secondo gli indicatori disponibili riferiti all'economia italiana, nel terzo trimestre 2022, il prodotto interno lordo è salito di 0,5 punti percentuali rispetto al trimestre precedente, segnando un rallentamento rispetto alla crescita registrata nel secondo trimestre dell'anno. I fattori che hanno maggiormente contribuito alla crescita sono la spesa delle famiglie (+2,5 per cento) e gli investimenti in beni strumentali (+2,9 per cento). Le aspettative per il quarto trimestre sono di un ulteriore indebolimento rispetto al trimestre precedente, quale conseguenza delle spinte inflazionistiche e dall'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia. L'indicatore ciclico coincidente (Ita-coin) che misura la dinamica del prodotto al netto delle componenti più variabili si è mantenuto su valori negativi. In tale contesto si osserva un leggero miglioramento della fiducia delle imprese che prefigura una attesa ripresa della domanda nei prossimi mesi; in crescita il clima di fiducia dei consumatori, grazie al miglioramento dei giudizi e delle attese sulla situazione economica generale, con particolare riguardo all'andamento atteso della disoccupazione. Nel complesso si prevede una crescita del PIL sul 2022 al 4,0 per cento rispetto all'anno precedente. La produzione industriale dovrebbe calare nell'ultimo trimestre, principalmente per effetto dei costi energetici. Il Bollettino della Banca d'Italia prevede una crescita dell'economia italiana per il triennio 2023-2025, il PIL crescerebbe secondo le ultime stime di 0,6 punti percentuali nel corso del 2023, del 1,2 per cento nel 2024 e del 1,2 per cento nel 2025. Tale ripresa a partire dal 2024 sarebbe favorita dal calo dell'inflazione e da minore incertezza.
Fonte: www.bancaditalia.it

L'economia mondiale ed europea nel 2022

L'economia globale ha mostrato segnali di rallentamento a fine anno dopo un terzo trimestre di crescita robusta, così come i volumi di commercio globale che hanno mostrato segni di debolezza generata dal declino delle importazioni nelle economie avanzate ed emergenti. L'inflazione continua ad essere elevata ma si stima che abbia già raggiunto il picco e sia destinata progressivamente a ridursi grazie al calo dei costi energetici. In Europa si assiste ad un rallentamento della crescita nell'ultimo trimestre dell'anno, in conseguenza della persistente incertezza geopolitica dovuta al conflitto in Ucraina, all'elevata inflazione ed al peggioramento delle condizioni di finanziamento. Non si ravvisano ancora segnali di interruzione della crescita, ma gli indicatori a breve termine mostrano che la riduzione degli inventari e della domanda interna hanno contribuito negativamente alla crescita.

In tale contesto si attende una crescita consuntivata nel 2022 pari al 3,5% e dello 0,5% nel 2023.
Fonte: www.ecb.europa.eu

I mercati di riferimento
Il 2022 segna, per l'industria italiana costruttrice di macchine utensili, robot e automazione, un anno di ulteriore crescita rispetto al precedente nonostante le tensioni internazionali dovute al conflitto in Ucraina. Come emerge dai dati di preconsuntivo elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di "UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE", nel 2022, la produzione è salita a 7.255 milioni di euro, segnando un incremento del 14,6% rispetto all'anno precedente.
Il risultato è stato trainato sia dall'aumento delle consegne dei costruttori italiani sul mercato interno salite del 27,0%, a 3.980 milioni di euro, sia dal positivo andamento delle esportazioni cresciute del 2,5%, a 3.275 milioni di euro.
Secondo l'elaborazione UCIMU sui dati ISTAT, nell'anno conclusosi, i principali paesi di destinazione del made in Italy di settore sono risultati: Stati Uniti, 482 milioni di euro (+43,5%); Germania, 306 milioni di euro (-13,3%); Cina, 226 milioni di euro (-0,7%%); Francia, 193 milioni di euro (+9,6%%); Polonia, 188 milioni di euro (+6,2%).
Sul fronte interno, nel 2022, il consumo di macchine utensili, robot e automazione in Italia, ha segnato un valore pari a 6.575 milioni di euro, in crescita del 31,3%.
In leggero decremento il rapporto export su produzione, passato da 50,5% del 2021, a 45,1% del 2022.
Nel 2023, l'industria italiana di settore dovrebbe continuare a crescere, secondo le previsioni UCIMU la produzione salirà a 7.565 milioni (+4,3%), grazie alla crescita del mercato domestico che dovrebbe segnare un incremento del 5,3% portandosi ad un valore di 4.190 milioni di euro.
Anche il consumo, vale a dire la domanda da parte degli utilizzatori italiani, salirà a 6.820 milioni di euro (+3,7%).
La parziale ripresa del mercato interno avrà ripercussioni sia sulle consegne dei costruttori italiani, che sulle importazioni, che si attesteranno a 2.630 milioni (+1,3%) portando il dato di export su produzione a ridursi di circa mezzo punto percentuale a 44,6%.
(Fonte dati www.ucimu.it)

Uno dei maggiori operatori mondiali in ambito automazione è la giapponese Fanuc Corporation, andando ad osservare i dati pubblicati è possibile delineare le tendenze di mercato del settore.
Dai dati resi disponibili e riferibili all'intero 2022, la divisione FA (CNC e servomotori) ha registrato una crescita delle vendite rispetto all'anno precedente nell'ordine del 22,2% ed un calo del 19,0% per quanto riguarda gli ordini raccolti. Le regioni che hanno segnato una crescita maggiore sono state in America, Giappone ed Europa. In termini complessivi, includendo anche le altre divisioni, il gruppo ha rilevato una crescita del giro d'affari del 15,7% ed un incremento dell'utile netto rispetto al 2021 facendo tuttavia segnare un calo del margine operativo percentuale.
In questo contesto di mercato il Gruppo Esautomotion ha performato meglio, pur in presenza di shortage dei materiali ed incremento dei costi di approvvigionamento.
Fonti: https://www.fanuc.co.jp/en/ir/index.html; https://www.cecimo.eu/

Il Gruppo Esautomotion ha registrato ottimi risultati in termini di ricavi nel corso del 2022 con un livello di export pari a circa il 39,97%, anche se va considerato che la gran parte di quanto venduto in Italia viene poi esportato dai clienti del Gruppo, e che una ulteriore parte delle vendite del Gruppo viene realizzato in Brasile e Cina dalle controllate estere.

Il risultato della gestione
La situazione di mercato sopra esposta ha influenzato l'andamento della Società nell'esercizio appena concluso: Esautomotion ha visto crescere i volumi di vendita realizzando ricavi netti, comprensivi degli altri ricavi e proventi, per Euro 29.484 mila (+22,7% rispetto allo scorso esercizio), con un utile netto di Euro 3.556 mila di euro (+4,5% rispetto allo scorso esercizio).

I costi operativi ammontano ad Euro 23.469 mila (Euro 18.683 mila al 31 dicembre 2021), per effetto dell'aumento del volume d'affari che ha comportato un incremento degli acquisti di merci e servizi.
Il risultato di esercizio è stato realizzato grazie ad un mix di effetti:

(i) Incremento dei ricavi di vendita con una leggera contrazione della marginalità in un contesto di forte pressione sui prezzi delle materie prime.
(ii) Riduzione dell'incidenza dei costi del personale che si sono ridotti rispetto allo scorso esercizio.
(iii) Incremento della voce svalutazioni per adeguare i fondi stanziati all'incremento dei valori di crediti e rimanenze.

La gestione finanziaria, come nel passato, è stata improntata sull'ottimizzazione delle risorse e gli oneri netti finanziari si sono attestati ad un valore negativo di Euro 18 mila, in calo rispetto allo scorso esercizio.

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria

	STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31 dic 22	31 dic 21	Variazione
	Avviamento	57.399	63.130	(5.731)
	Immobilizzazioni Immateriali	2.691.806	3.563.442	(871.636)
	Immobilizzazioni Materiali	194.784	155.105	39.679
	Partecipazioni	1.161	1.161	-
	Partecipazione in controllate	26.574	26.574	-
A	**Totale Immobilizzato**	**2.971.724**	**3.809.412**	**(837.688)**
	Rimanenze di Magazzino	7.030.724	3.051.488	3.979.236
	Crediti Commerciali	11.937.169	10.776.584	1.160.585
	Debiti Commerciali	(7.658.002)	(5.558.533)	(2.099.469)
	Debiti vs istituti previdenziali	(155.088)	(172.196)	17.108
	Altre Attività	375.907	373.195	2.712
	Altri Debiti	(636.362)	(607.569)	(28.793)
	Debiti e crediti e fiscalità differita	262.815	(262.002)	524.817
B	**Totale altre Attività e Passività**	**11.157.163**	**7.600.967**	**3.556.196**
	TFR	(273.836)	(204.473)	(69.363)
	Fondi per Rischi e Oneri	(87.065)	(165.892)	78.827
C	**Totale Fondi**	**(360.901)**	**(370.365)**	**9.464**
D=A+B+C	**Capitale Investito Netto**	**13.767.986**	**11.040.014**	**2.727.972**
E	**Attività destinate alla vendita**	**-**	**-**	**-**
F=D+E	**Capitale Investito Netto Complessivo**	**13.767.986**	**11.040.014**	**2.727.972**
	Capitale Sociale	2.000.000	2.000.000	-
	Riserve, Risultati a Nuovo	18.198.173	16.066.544	2.131.629
	Risultato di Esercizio	3.556.027	3.403.629	152.398
G	**Patrimonio Netto**	**23.754.200**	**21.470.173**	**2.284.027**
	Indebitamento Finanziario a M/L Termine	-	-	-
	Indebitamento Finanziario a Breve Termine	-	-	-
	Attività Finanziarie e Disponibilità Liquide	(9.986.214)	(10.430.159)	443.945
H	**Posizione Finanziaria Netta**	**(9.986.214)**	**(10.430.159)**	**443.945**
I=G+H	**Mezzi Propri e Indebitamento**	**13.767.986**	**11.040.014**	**2.727.972**

- La voce "immobilizzazioni Immateriali" e "Immobilizzazioni Materiali" si sono decrementate principalmente per effetto degli ammortamenti correnti.
- La voce "Crediti Commerciali" è composta per Euro 11.070 mila (+6,5% rispetto al 2021) da crediti verso clienti, per Euro 867 mila (+128,2% rispetto al 2021) da crediti commerciali verso controllate (Euro 626 mila verso la controllate cinese, Euro 240 mila verso la controllata brasiliana al netto di un fondo svalutazione di Euro 33 mila ed Euro 1 mila verso la controllata spagnola);

- La voce “Debiti commerciali” comprende Euro 419 mila (2,8x rispetto al 2021) per debiti commerciali verso controllate (Euro 366 mila verso la controllata cinese, Euro 26 mila verso la controllata brasiliana ed Euro 27 mila verso la controllata spagnola).
- La voce “Altre attività” comprende crediti per finanziamenti verso la Esautomotion Iberica S.l. per Euro 165 mila oltre a risconti attivi per Euro 55 mila e anticipi a fornitori per 134 mila.
- La voce “Partecipazioni” comprende una quota associativa nel consorzio Unionfidi.
- La voce “Partecipazioni in controllate” è rimasta invariata rispetto al dicembre 2021.

Il Capitale investito netto al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 13.768 mila, in aumento di Euro 2.728 mila rispetto al 2021, e rappresenta il capitale investito dall’impresa nella sua attività tipica al netto delle passività relative all’attività caratteristica. L’incremento del capitale investito è dovuto principalmente ad un incremento dei crediti commerciali (Euro 1.161 mila), delle rimanenze di magazzino (Euro 3.979 mila) parzialmente bilanciate dall’incrementi dei debiti commerciali per Euro 2.099 mila.
Con riferimento ai fondi rischi ed oneri si è proceduto all’adeguamento del fondo garanzia prodotti alla luce del maggior volume d’affari.
La posizione tributaria subisce un aumento di circa Euro 525 mila in particolare per incremento delle attività per imposte anticipate e per l’importo del credito IVA.
Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 23.754 mila comprensivo dell’utile di esercizio di Euro 3.556 mila ed al netto dei dividendi distribuiti per Euro 1.272 mila.
La Posizione Finanziaria Netta a fine periodo ammonta ad Euro 9.986 mila (positivi) in calo di circa Euro 444 mila con il valore all’inizio dell’esercizio.

Di seguito si dettagliano le variazioni intervenute:

PERIODO CHIUSO AL	31 dic 22	31 dic 21	Variazione	%
(A) Cassa e mezzi equivalenti	7.922.058	8.354.984	(432.926)	-5,2%
(B) Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	**7.922.058**	**8.354.984**	**(432.926)**	**-5,2%**
- di cui soggette a pegno	-	-	-	-
(D) Crediti finanziari correnti	**2.064.157**	**2.075.175**	**(11.018)**	**-0,5%**
(E) Debiti bancari correnti	-	-	-	-
(F) Indebitamento finanziario corrente	-	-	-	-
(G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	-
(I) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	**-**	**-**	**-**	**-**
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(C)+(D)	**9.986.214**	**10.430.159**	**(443.945)**	**-4,3%**
(M) Debiti bancari non correnti	-	-	-	-
(O) Obbligazioni emesse	-	-	-	-
(P) Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-	-
(Q) Indebitamento finanziario non corrente (M)+(O)+(P)	**-**	**-**	**-**	**-**
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	-	-	-	-
(R) Indebitamento finanziario netto (L)+(Q)	**9.986.214**	**10.430.159**	**(443.945)**	**-4,3%**

Il saldo del risultato è positivo, grazie ai flussi di cassa della gestione operativa dell’esercizio che hanno permesso un assorbimento dell’indebitamento contratto al fine di finanziare lo sviluppo della società al netto della destinazione di dividendi ai soci per Euro 1.272 mila, così come evidenziato dal Rendiconto finanziario, a cui si rimanda. Nello specifico, la gestione operativa ha generato cassa per Euro 1.011 mila principalmente per effetto del risultato dell’esercizio e della gestione del circolante.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 172 mila.

La Società al 31 dicembre 2022 non ha finanziamenti bancari in essere, nel corso dell'esercizio sono stati inoltre erogati dividendi pari ad Euro 1.272 mila.

La Situazione Economica

Di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato della società:

CONTO ECONOMICO	31 dic 22		31 dic 21		Variazione	
Ricavi	28.810.789	97,7%	23.393.170	97,3%	5.417.619	+ 23,2%
Altri ricavi e prestazioni	673.156	2,3%	644.731	2,7%	28.425	+ 4,4%
Totale Ricavi Complessivi	**29.483.945**	**100,0%**	**24.037.901**	**100,0%**	**5.446.044**	**+ 22,7%**
Acquisto Merce & Variazione Rimanenze	(16.431.344)	(55,7%)	(12.552.137)	(52,2%)	(3.879.207)	+ 30,9%
Costi del Personale	(2.818.966)	(9,6%)	(2.861.531)	(11,9%)	42.565	- 1,5%
Costi per Servizi	(3.783.287)	(12,8%)	(2.926.967)	(12,2%)	(856.320)	+ 29,3%
Altri Costi	(435.414)	(1,5%)	(342.371)	(1,4%)	(93.045)	+ 27,2%
Totale Costi Operativi	**(23.469.011)**	**(79,6%)**	**(18.683.006)**	**(77,7%)**	**(4.786.007)**	**+ 25,6%**
EBITDA	**6.014.934**	**20,4%**	**5.354.895**	**22,3%**	**660.038**	**+ 12,3%**
Ammortamenti, perdite di valore e accantonamenti	(1.282.297)	(4,3%)	(1.111.801)	(4,6%)	(170.496)	+ 15,3%
EBIT	**4.732.637**	**16,1%**	**4.243.094**	**17,7%**	**489.542**	**+ 11,5%**
Proventi (oneri) finanziari	(17.631)	(0,1%)	3.833	0,0%	(21.464)	- 560,0%
Ricavi (costi) non ricorrenti	-		-		-	
EBT	**4.715.006**	**16,0%**	**4.246.927**	**17,7%**	**468.078**	**+ 11,0%**
Imposte	(1.158.979)	(3,9%)	(843.298)	(3,5%)	(315.681)	+ 37,4%
NET PROFIT (LOSS)	**3.556.027**	**12,1%**	**3.403.629**	**14,2%**	**152.397**	**+ 4,5%**

EBITDA e EBIT non sono identificati come misure contabili univoche, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Pertanto, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e il criterio di determinazione adottato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o gruppi, e, quindi, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'EBITDA e l'EBIT sono indicatori identificati dal management, in quanto ritenuti rappresentativi dei risultati conseguiti e utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società. Per favorire la comprensione delle analisi effettuate, si riportano di seguito le modalità di calcolo di tali indicatori:

- **EBITDA:** rappresenta un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo al totale ricavi, il valore dei costi della produzione, dei costi per il personale e degli altri costi operativi, al lordo di svalutazioni e accantonamenti.
- **EBIT (risultato operativo netto):** è un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo all'EBITDA, il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle svalutazioni e degli accantonamenti.
- **EBT (utile prima delle imposte):** è un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato come l'EBIT, al netto di proventi e oneri finanziari netti derivanti dalla gestione finanziaria.

Alla luce di quanto esposto, si evidenzia che:

- La voce "Ammortamenti, perdite di valore e accantonamenti" contiene:
  - Ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 1.004 mila;
  - Accantonamento al fondo obsolescenza magazzino per Euro 174 mila;
  - Accantonamento a fondo svalutazione crediti per Euro 36 mila;

- Accantonamento a fondo garanzia prodotti per Euro 21 mila.

La Società non si è avvalsa della possibilità di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni previsto dalla Legge 126/2020 art.60 comma 7 bis e quinquies.
La voce "Proventi e oneri finanziari" comprende principalmente interessi attivi su finanziamenti per Euro 3 mila, perdite su cambi per Euro 9 mila e valutazione di strumenti finanziari per Euro 13 mila.

Come si evince, l'esercizio 2022 ha consuntivato risultati in termine di volume d'affari in crescita a fronte di un contesto di mercato di consolidamento della ripresa dopo la l'emergenza sanitaria di Covid 19 (i ricavi netti sono aumentati del 22,7% rispetto all'esercizio 2021), in termini di marginalità l'EBITDA raggiunge Euro 6.015 mila, evidenziando una crescita del 12,3% rispetto allo scorso esercizio, tale variazione di Euro 660 mila è da ricondursi ai seguenti eventi:

- Maggior margine di contribuzione assoluto per aumento dei volumi di vendita,
- Incremento dei costi per servizi relativi a consulenze commerciali derivanti dalla crescita del volume d'affari,
- Contenimento dei costi del personale.

Da un punto di vista di mercati di riferimento, si evidenzia che:

- oltre il 60% del fatturato è stato generato in Italia;
- circa l'11% del fatturato è stato generato nell'area Euro;
- il residuo 29% è stato prodotto fuori dall'area Euro.

In considerazione dei costi non ricorrenti si riportano di seguito i valori di EBITDA Adjusted e Net profit adjusted:

EBITDA Adjusted	31 dic 22	31 dic 21
Ricavi totali	29.483.945	24.037.901
EBITDA	**6.014.934**	**5.354.896**
%	*20,4%*	*22,3%*
EBITDA Adjusted	**6.014.934**	**5.354.896**
%	*20,4%*	*22,3%*

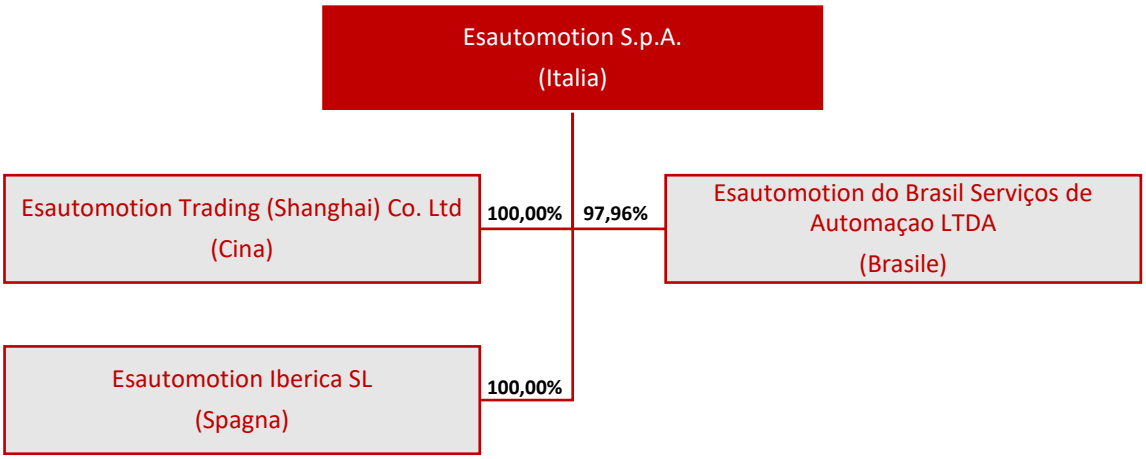
NET PROFIT (LOSS) Adjusted	31 dic 22	31 dic 21
Ricavi totali	29.483.945	24.037.901
NET PROFIT (LOSS)	**3.556.027**	**3.403.629**
%	*12,1%*	*14,2%*
NET PROFIT (LOSS) Adjusted	**3.556.027**	**3.403.629**
%	*12,1%*	*14,2%*

Non ci sono costi e ricavi non ricorrenti sostenuti nell'esercizio corrente e nel precedente.

Gruppo di appartenenza

Esautomotion è la capogruppo dell'omonimo Gruppo Esautomotion operante nel settore della "produzione e commercializzazione di prodotti e/o materiali elettronici e di natura informatica".
Più specificatamente, la Società opera in un unico settore operativo identificato dalla Società stessa, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo risulta composta dalle seguenti società:



Di seguito si riporta una breve sintesi dell'andamento delle società controllate:

- **Esautomotion Trading (Shanghai) Co., controllata al 100%**
  Società di diritto cinese, con sede a Shanghai, svolge sia attività commerciale che produttiva nel medesimo settore della Esautomotion. La società al 31 dicembre 2022 ha consuntivato ricavi, comprensivi delle cessioni infragruppo, per CNY 39.152 mila pari ad Euro 5.531 mila (nel 2021, rispettivamente CNY 38.221 mila pari ad Euro 5.011 mila) ed un risultato di esercizio, al netto delle imposte, in utile per CNY 5.796 mila pari ad Euro 819 mila (nel 2021, rispettivamente CNY 5.194 mila pari ad Euro 681 mila). Si evidenzia che il Capitale Sociale versato ammonta a CNY 145 mila (Euro 20 mila al 31 dicembre 2022) mentre il capitale deliberato ammonta a CNY 1.500 mila (Euro 187 mila).
- **Esautomotion do Brasil Serviços de Automaçao LTDA, società controllata al 97,96%**
  Società, con sede a Mococa (San Paolo), svolge sia attività commerciale che produttiva nel medesimo settore della Esautomotion. La società al 31 dicembre 2022 ha consuntivato ricavi, comprensivi delle cessioni infragruppo, per BRL 6.815 mila pari ad Euro 1.253 mila (nel 2021 BRL 5.513 mila pari ad Euro 864 mila) ed un risultato di esercizio, al netto delle imposte, in utile per BRL 894 mila pari ad Euro 165 mila (nel 2021 in utile per BRL 1.444 mila pari ad Euro 226 mila).
  Si evidenzia che il Capitale Sociale versato ammonta a BRL 12 mila (Euro 4 mila al 31 dicembre 2022). Gli altri due Soci risultano gli Amministratori della società partecipata, con una quota dello 1,02% ciascuno.
- **Esautomotion Iberica S.L., società controllata al 100%**
  Società di diritto spagnolo, con sede a Barcellona, fornisce assistenza tecnica e commerciale sul territorio della penisola iberica. La società al 31 dicembre 2022 ha consuntivato ricavi, comprensivi dei servizi infragruppo, pari ad Euro 336 mila (Euro 252 mila nel 2021) ed un risultato di esercizio pari ad Euro 19 mila (Euro 9 mila nel 2021).

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo gli ultimi anni segnati da eventi straordinari quali la pandemia di Covid 19 e lo scoppio del conflitto in Ucraina, la Società ed il Gruppo continueranno il loro impegno nello sviluppo sui mercati internazionali, nell'ottimizzazione e miglioramento ulteriore del proprio portafoglio prodotti, perseguendo politiche anticicliche per mitigare eventuali rischi di rallentamento dell'economia.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze/Strumenti finanziari

Si evidenziano qui di seguito i principali fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l'attività di Esautomotion. Rischi addizionali ed eventi incerti, attualmente non prevedibili o che si ritengono improbabili, potrebbero ugualmente influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della Società.

Rischio Covid-19: Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della presente relazione, la Società ritiene che nel breve periodo non ci siano rischi di sospensione dell'attività produttiva, come invece accaduto nel corso dei mesi di marzo e aprile 2020. Per quanto riguarda il medio lungo periodo le prospettive appaiono di una completa uscita dall'emergenza sanitaria.

Rischi connessi alla attività commerciale: la Società opera nel settore della "produzione e commercializzazione di prodotti e/o materiali elettronici e di natura informatica", settore caratterizzato da una limitata concorrenza dovuta all'alto tasso tecnologico e di *know-how* richiesto. La Società è pertanto esposta ai rischi tipicamente connessi all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo di nuove tecnologie.

Rischi connessi alla conformità e sicurezza dei prodotti immessi in consumo: per Esautomotion la qualità dei propri prodotti è un obiettivo fondamentale. Sono poste in essere procedure di controllo allo scopo di garantire conformità e sicurezza, in termini di qualità ed affidabilità, nonché agli standard di certificazioni volontari.

Rischi associati al prezzo delle materie prime: la Società è esposta al rischio prezzo delle materie prime. Per la gestione di tale rischio, la Società adotta politiche di diversificazione dei fornitori al fine di porre in essere una parziale copertura dei rischi di oscillazione del costo delle principali materie prime, contrattando i prezzi con i fornitori su base annua.

Rischi connessi alla politica ambientale: non esistono particolari rischi di incorrere in sanzioni ed interdizioni dello svolgimento dell'attività a causa della mancata osservanza delle norme di riferimento; tuttavia Esautomotion presta particolare attenzione, attraverso personale dedicato, alla sicurezza, alla prevenzione dell'inquinamento ambientale e allo smaltimento dei rifiuti e delle acque.

Rischi connessi al personale dipendente: i rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dai contratti collettivi di lavoro e dalle normative in vigore. La Società monitora costantemente la sicurezza negli ambienti di lavoro e mette in atto procedure ed investimenti per ridurre costantemente il tasso di infortuni sul lavoro nello stabilimento.

Rischi finanziari: gli strumenti finanziari della Società sono composti dai soli depositi bancari. La gestione delle attività finanziarie è costantemente monitorata al fine di garantire l'efficienza necessaria finalizzata esclusivamente allo sviluppo della Società.

Rischio di tasso di interesse: il rischio di tasso d'interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile. In considerazione della *duration* media di tali finanziamenti non si ritiene che tale rischio, al momento, possa compromettere il livello di redditività generato dalla Società.

Rischio di credito: la Società non ha significative concentrazioni di crediti. La politica commerciale prevede di vendere ai clienti terzi solo dopo una valutazione della loro capacità di credito, monitorando poi gli eventuali scaduti mese su mese. La Società inoltre ha assicurato una quota rilevante dei crediti verso clienti con una controparte terza. La percentuale coperta da assicurazione al 31.12.2022 è pari a circa il 42% dei crediti commerciali di Esautomotion S.p.A..

Rischio di liquidità: il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili per l'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e nelle scadenze prestabiliti. Al fine di evitare che esborsi di cassa imprevisti, possano rappresentare una criticità, l'obiettivo della Società

è quello di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili.

Ambiente e Personale

Al 31 dicembre 2022 la Società ha leggermente incrementato il proprio organico attestandosi a 46 persone medie.
I risultati consuntivati nel corso del 2022 sono la riprova che il percorso di consolidamento del capitale umano è il principale presupposto per il proseguimento della crescita organizzata intrapresa sin dalla costituzione della Società.

In particolare, per le attività formative, ci si è concentrati su percorsi che, oltre a trasferire contenuti specialistici di ruolo, trasmettessero competenze funzionali al processo di internazionalizzazione nell'ambito del Gruppo. Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, così come dal D.Lgs. n, 32/2007, si precisa che la Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di igiene, di sicurezza sul posto di lavoro e di sorveglianza sanitaria secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 81/2008.
Nel triennio 2020 e 2022 il personale dipendente non è incorso in infortuni di particolare gravità. Nessuno di detti infortuni ha avuto come conseguenza la morte o la invalidità permanente.
Non sono stati elevati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.
Con riferimento ai provvedimenti assunti a seguito dell'emergenza Covid 19 ed alle conseguenti prescrizioni normative, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo precedente.

RICERCA E SVILUPPO

L'R&D resta l'area di maggior investimento della società. È proseguita, anche nel 2022, l'attività di Ricerca Finalizzata e Sviluppo principalmente volta all'integrazione tra:

- diverse tecnologie meccatroniche;
- sviluppo di logiche di comunicazione 4.0 e networking;
- incremento delle prestazioni;
- sviluppo ed integrazione di nuovi devices, sensori, componenti;
- sviluppo di nuove cinematiche;
- miglioramento dell'efficienza energetica;
- ingegneria dei materiali;
- Comunicazione multi CNC;
- Architetture distribuite.

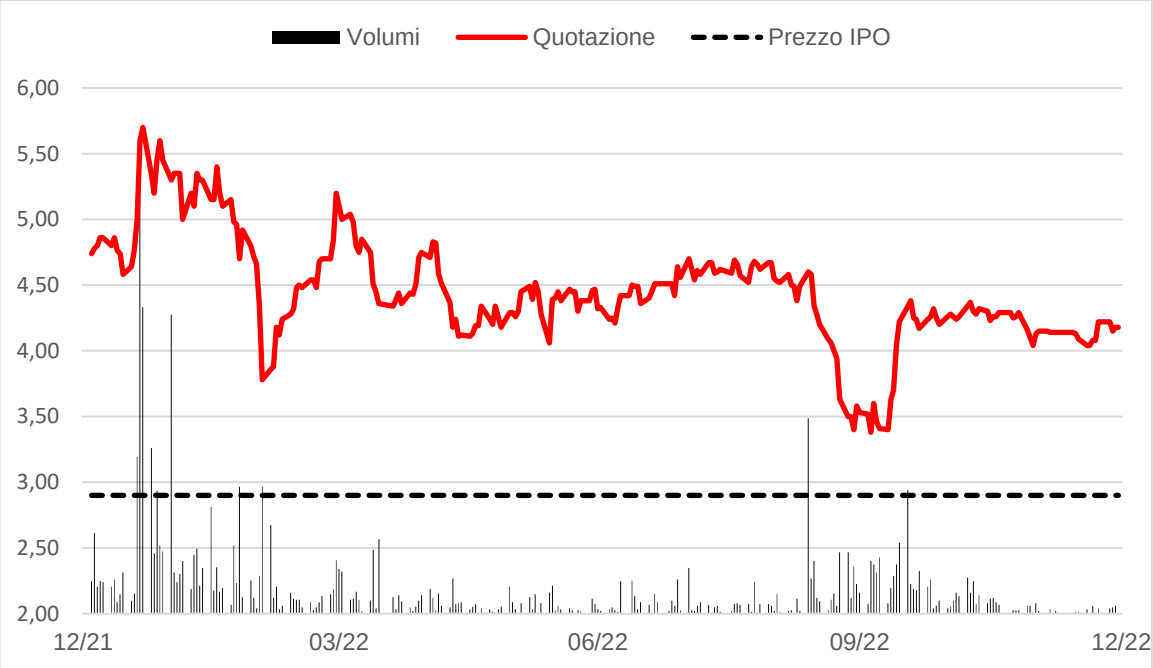
Tali attività hanno consentito di ad Esautomotion di proseguire nello sviluppo di software e di nuovi devices integrati secondo i principi Industry 4.0, e nel consolidamento delle prestazioni dei prodotti in nuovi settori applicativi. La società ha investito nell'ultimo triennio circa il 4,3% del fatturato in R&D. La Proprietà Intellettuale dei Programmi Software sviluppati è tutelata presso il Registro Pubblico Speciale tenuto presso SIAE.
La società ha inoltre beneficiato, così come per l'esercizio 2021, del credito di imposta per Ricerca & Sviluppo pari ad Euro 141.748.

ESAUTOMOTION IN BORSA

Le azioni della società Esautomotion S.p.A. sono quotate al mercato AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale di Borsa Italiana S.p.A.) dal 6 luglio 2018. Si segnala inoltre che a decorrere dal 1° gennaio 2020 la società ha assunto la qualifica di emittente con strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'Art. 2-bis del regolamento Consob n.11971 del 1999. Alla data di approvazione del presente bilancio, gli azionisti che detengono una partecipazione superiore al 5% sul totale delle azioni ammesse alla negoziazione di Esautomotion S.p.A. risultano essere i seguenti:

Azionista	N.Azioni Ordinarie ammesse alla quotazione	N.Azioni a Voto Plurimo	% Capitale AIM	% Capitale Sociale	% Diritti di Voto
Franco Fontana	4.528.000		37,41%	34,56%	30,76%
Gianni Senzolo	3.021.000	1.000.000	24,96%	30,69%	40,90%
Fintel S.r.l.	909.000		7,51%	6,94%	6,18%
Azioni Proprie	383.000		3,16%	2,92%	
Mercato	3.262.000		26,96%	24,89%	22,16%
Totale	**12.103.000**	**1.000.000**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**

Nel corso del periodo dal 01.01.2022 – 31.12.2022 il prezzo delle azioni si è mantenuto all'interno del range 3,38/5,70 Euro/azione, con un volume medio giornaliero di circa 14.300 azioni scambiate.



In particolare il titolo ha risentito della fase di volatilità derivante dall'avvio del conflitto in Ucraina ed all'incremento del costo del denaro avvenuta nel secondo semestre dell'anno.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

Esautomotion S.p.A. è Capogruppo dell'omonimo Gruppo Esautomotion che, come riportato in precedenza, è composto da altre tre società controllate.
Esautomotion S.p.A. esercita un ruolo di direzione e coordinamento e di indirizzo generale delle politiche industriali, commerciali, gestionali e finanziarie. Le operazioni con parti correlate vengono concluse a normali condizioni di mercato e sono disciplinate da accordi intersocietari in riferimento sia al prezzo della transazione che ai termini di pagamento. Per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento alla definizione indicata dai principi contabili internazionali (IAS 24, par.9) a cui si rimanda.

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le parti correlate:

RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2022					
	Crediti Commerciali	Altri crediti	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti finanziari
Esautomotion Trading (Shanghai) Co. LTD	625.978	-	-	365.679	-
Esautomotion do Brasil Serviços de Automaçao LTDA	240.487	-	-	25.927	-
Esaimmobiliare S.r.l.	-	58.792	-	-	-
Esautomotion Iberica S.L.	864	-	170.988	27.148	-
ByStorm & Co. S.r.l.	79.011	-	-	690.400	-

RAPPORTI ECONOMICI CON PARTI CORRELATE PER L'ESERCIZIO 2022					
	Ricavi operativi	Costi operativi	Dividendi	Interessi attivi	Interessi passivi
Esautomotion Trading (Shanghai) Co. LTD	510.718	268.929	-	-	-
Esautomotion do Brasil Seviços de Automaçao LTDA	120.881	153.138	-	-	-
Esaimmobiliare S.r.l.	-	115.000	-	719	-
Esautomotion Iberica S.L.	919	287.059	-	3.300	-
ByStorm & Co. S.r.l.	137.272	2.221.238	-	-	-

In aggiunta a quanto esposto nelle tabelle sopraindicate, si evidenziano debiti verso il consiglio di amministrazione e verso i principali dirigenti per complessivi circa Euro 50 mila al 31 dicembre 2022 (Euro 32 mila al 31 dicembre 2021). Al 31 dicembre i costi sostenuti nei confronti del consiglio di amministrazione, dei principali dirigenti e/o nei confronti di altre parti correlate ammontano ad Euro 3.045 mila (Euro 2.470 mila al 31 dicembre 2021).

Informativa in merito alle azioni o quote detenute ex art. 2428 di cui ai numeri 3) e 4) del Codice Civile

Come previsto dall'articolo 2428, punto 3) del codice civile, si conferma che la controllante ESAUTOMOTION S.p.A. possiede al 31 dicembre 2021 n° 383.000 azioni proprie (pari al 2,92% del capitale), frutto del programma di riacquisto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18 Aprile 2019 ed avviato nel mese di Maggio 2019.

Il programma è finalizzato a:

- poter utilizzare le Azioni Proprie come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società;

- poter utilizzare le Azioni Proprie per l'assegnazione ai beneficiari di eventuali piani di stock option e/o stock grant deliberati dai competenti organi sociali, nonché
- consentire l'utilizzo delle Azioni Proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica, ovvero di progetti coerenti con le linee di espansione e crescita, che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari c.d. carta contro carta, con l'obiettivo principale di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici.

Non si segnalano altre operazioni su azioni proprie di società controllate.

Sedi secondarie

La Società ha una sede secondaria in Bagno a Ripoli (FI) adibita a ufficio R&S.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2022 e di voler destinare l'utile di esercizio pari a Euro 3.556.026,50 come di seguito riportato:

- agli azionisti a titolo di dividendo, sino ad Euro 0,10 per azione alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data.
- A riserva utili su cambi per Euro 17,76
- A riserva straordinaria per la parte residua post distribuzione dividendo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Carpi, 30 marzo 2023

Franco Fontana
(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	ESAUTOMOTION SPA
Sede:	Via Della Meccanica 23/1 CARPI MO
Capitale sociale:	3.000.000,00
Capitale sociale interamente versato:	no
Codice CCIAA:	MO
Partita IVA:	07623420960
Codice fiscale:	07623420960
Numero REA:	386989
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	261109
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	ESAUTOMOTION SPA
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.477	1.969
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.430.082	3.218.914
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.021	3.272
5) avviamento	57.399	63.130
6) immobilizzazioni in corso e acconti	50.296	-

	31/12/2022	31/12/2021
7) altre	206.930	339.287
Totale immobilizzazioni immateriali	*2.749.205*	*3.626.572*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	62.798	64.376
3) attrezzature industriali e commerciali	975	2.925
4) altri beni	75.823	87.804
5) immobilizzazioni in corso e acconti	55.188	-
Totale immobilizzazioni materiali	*194.784*	*155.105*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	26.574	26.574
d-bis) altre imprese	1.161	1.161
Totale partecipazioni	*27.735*	*27.735*
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	170.988	165.000
esigibili entro l'esercizio successivo	170.988	165.000
Totale crediti	*170.988*	*165.000*
Totale immobilizzazioni finanziarie	*198.723*	*192.735*
Totale immobilizzazioni (B)	*3.142.712*	*3.974.412*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.997.159	1.576.628
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.165.764	343.889
4) prodotti finiti e merci	1.950.132	1.130.970
5) acconti	917.668	-
Totale rimanenze	*7.030.723*	*3.051.487*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	11.069.840	10.396.528
esigibili entro l'esercizio successivo	11.069.840	10.396.528
2) verso imprese controllate	867.329	380.056
esigibili entro l'esercizio successivo	867.329	380.056
5-bis) crediti tributari	706.782	328.370
esigibili entro l'esercizio successivo	522.011	107.657
esigibili oltre l'esercizio successivo	184.771	220.713

	31/12/2022	31/12/2021
5-ter) imposte anticipate	150.641	112.935
5-quater) verso altri	213.929	213.473
esigibili entro l'esercizio successivo	213.929	213.473
Totale crediti	*13.008.521*	*11.431.362*
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	12.537
6) altri titoli	2.000.000	2.000.000
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*2.000.000*	*2.012.537*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.919.848	8.354.008
3) danaro e valori in cassa	2.210	976
Totale disponibilita' liquide	*7.922.058*	*8.354.984*
Totale attivo circolante (C)	*29.961.302*	*24.850.370*
D) Ratei e risconti	**55.146**	**57.360**
Totale attivo	*33.159.160*	*28.882.142*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**23.754.199**	**21.470.173**
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.998.700	7.998.700
III - Riserve di rivalutazione	3.880.000	3.880.000
IV - Riserva legale	400.000	400.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	13.127	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	13.127
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	*13.126*	*13.128*
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.916.144	4.784.514
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.556.027	3.403.629
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.009.798)	(1.009.798)
Totale patrimonio netto	23.754.199	21.470.173
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	87.065	165.892
Totale fondi per rischi ed oneri	*87.065*	*165.892*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**273.836**	**204.473**

	31/12/2022	31/12/2021
D) Debiti		
6) acconti	43.518	-
esigibili entro l'esercizio successivo	43.518	-
7) debiti verso fornitori	7.239.248	5.410.799
esigibili entro l'esercizio successivo	7.239.248	5.410.799
9) debiti verso imprese controllate	418.754	147.734
esigibili entro l'esercizio successivo	418.754	147.734
12) debiti tributari	594.608	703.306
esigibili entro l'esercizio successivo	594.608	663.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	40.000
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.088	172.196
esigibili entro l'esercizio successivo	155.088	172.196
14) altri debiti	547.228	601.919
esigibili entro l'esercizio successivo	547.228	601.919
Totale debiti	*8.998.444*	*7.035.954*
E) Ratei e risconti	**45.616**	**5.650**
Totale passivo	*33.159.160*	*28.882.142*

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.810.789	23.393.170
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.641.037	(61.178)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.566	-
altri	671.590	644.731
Totale altri ricavi e proventi	*673.156*	*644.731*
Totale valore della produzione	*31.124.982*	*23.976.723*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.666.755	13.187.834
7) per servizi	3.804.537	2.926.967
8) per godimento di beni di terzi	230.052	217.117

	31/12/2022	31/12/2021
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.981.803	2.021.510
b) oneri sociali	611.513	611.912
c) trattamento di fine rapporto	144.353	131.375
e) altri costi	73.730	96.734
Totale costi per il personale	*2.811.399*	*2.861.531*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	962.791	952.089
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.957	42.920
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	83.532	34.899
Totale ammortamenti e svalutazioni	*1.087.280*	*1.029.908*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.420.530)	(634.492)
13) altri accantonamenti	21.173	19.510
14) oneri diversi di gestione	191.679	125.254
Totale costi della produzione	*26.392.345*	*19.733.629*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**4.732.637**	**4.243.094**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	3.300	-
Totale proventi da partecipazioni	*3.300*	*-*
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	963	1.492
Totale proventi diversi dai precedenti	*963*	*1.492*
Totale altri proventi finanziari	*963*	*1.492*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	79	178
Totale interessi e altri oneri finanziari	*79*	*178*
17-bis) utili e perdite su cambi	(9.278)	(10.018)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(5.094)*	*(8.704)*
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	12.537
Totale rivalutazioni	*-*	*12.537*

	31/12/2022	31/12/2021
19) svalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	12.537	-
Totale svalutazioni	*12.537*	-
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	*(12.537)*	*12.537*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**4.715.006**	**4.246.927**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.145.022	853.993
imposte relative a esercizi precedenti	51.663	-
imposte differite e anticipate	(37.706)	(10.695)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*1.158.979*	*843.298*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**3.556.027**	**3.403.629**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.556.027	3.403.629
Imposte sul reddito	1.158.979	843.298
Interessi passivi/(attivi)	5.094	8.704
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*4.720.100*	*4.255.631*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	422.902	248.167
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.003.748	995.009
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	12.537	(12.537)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	18	(546)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*1.439.205*	*1.230.093*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*6.159.305*	*5.485.724*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.153.080)	(580.373)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.244.117)	(4.100.005)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.142.987	2.805.173
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.214	(14.968)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	39.966	4.297
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(586.698)	53.934
Totale variazioni del capitale circolante netto	*(3.798.728)*	*(1.831.942)*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*2.360.577*	*3.653.782*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.112)	(8.158)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.169.352)	(373.472)
(Utilizzo dei fondi)	(174.991)	(165.589)
Totale altre rettifiche	*(1.349.455)*	*(547.219)*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***1.011.122***	***3.106.563***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(80.636)	(45.979)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(85.424)	(41.318)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.988)	(115.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(172.048)***	***(202.297)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(770)
(Rimborso finanziamenti)		(105.263)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.272.000)	(636.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***(1.272.000)***	***(742.033)***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***(432.926)***	***2.162.233***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.354.008	6.191.807
Danaro e valori in cassa	976	944
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.354.984	6.192.751
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.919.848	8.354.008
Danaro e valori in cassa	2.210	976
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.922.058	8.354.984
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, predisposto in conformità a quanto previsto dall'OIC 10, evidenzia un flusso finanziario della gestione prime delle variazioni di capitale circolante netto positivo per circa 6.159 migliaia di euro (5.5 milioni nel 2021).

La dinamica del capitale circolante ha comportato un assorbimento di risorse finanziarie per circa 3.8 milioni di euro, da porre in relazione al sensibile incremento dei crediti e delle scorte di magazzino. Il sensibile incremento del magazzino è da porre in relazione all'aumento degli ordini ricevuti nel 2022 e ancora non evasi, nonché alla necessità di aumentare le giacenze anche a fronte delle difficoltà di reperire materiali.

La società ha altresì proseguito la propria politica di investimenti per oltre 170 mila euro.

La società non ha acceso nuovi finanziamenti e a fine 2022 presenta una posizione finanziaria netta positiva di euro 7.922.058. La riduzione delle disponibilità liquide rispetto al 2021 è da porre in relazione alla citata dinamica del capitale circolante.

Si segnala infine che la società nel corso dell'esercizio ha continuato a remunerare il capitale di rischio pagando dividendi per euro 1.272 mila.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo pur non avendo superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D. Lgs 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Non si rileva nessuna correzione di errori.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, quando esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società e quando è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Con frequenza annuale e in ogni caso in presenza di un possibile indicatore di perdita di valore, la società sottopone l'avviamento ad impairment test al fine di identificare eventuali perdite di valore.

Il valore recuperabile (recoverable amount) è stato definito sulla base del calcolo del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri, utilizzando il metodo del Discounted Cash Flow.

I flussi di cassa sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto (Wacc) che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tenendo conto dei rischi specifici del settore operativo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Oneri pluriennali 20%
- Avviamento 5,56%
- Software gestionale 33,33%
- Software controlli numerici 20%
- Migliorie su beni di terzi sulla base della durata contrattuale

Si segnala in particolare che l'avviamento iscritto, a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda avvenuto nel corso del 2015, risulta ammortizzato per un periodo maggiore a 10 anni poiché in tale maggior periodo la Società attende dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali della Società. Come richiesto dalle norme di legge, è stato ottenuto il parere del Collegio sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi ammortamento, a complessivi euro 2.749.205.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I costi di impianto ed ampliamento, sono relativi ai costi sostenuti per la costituzione della società e le modifiche statutarie. Si evidenzia che, come previsto dall'art. 2426 del c.c., primo comma, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

La voce concessione, licenze, marchi e diritti simili, rappresenta i costi di registrazioni marchio e software.

La voce diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di software, pacchetti di aggiornamento e antivirus.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a migliorie sostenute su beni di terzi (immobile sito in Carpi, sede della società).

Si ricorda che la Società nel bilancio 2020 ha beneficiato delle disposizioni di cui all'art. 110 del Decreto Legge 104/2020, convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020, che proponeva la possibilità di procedere alla rivalutazione dei beni d'impresa posseduti e già risultanti dal bilancio 2019. Si segnala che la società ha sottoposto a rivalutazione il Software Controlli Numerici le cui idee e contenuti che sono alla base della logica, degli algoritmi e dei linguaggi di programmazione dello stesso, sono stati formulati e organizzati dalla Società in modo autonomo ed originale rispetto ad eventuali programmi terzi. Si tratta, pertanto, di creazioni intellettuali degli autori, in quanto presentano i requisiti di originalità richiesti dagli artt. 1.3 della Direttiva 2009/24 e 2 c. 1 n. 8 della L. 633/1941. Sono quindi stati registrati presso il "Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore" detenuto dalla SIAE.

La rivalutazione è intervenuta mediante incremento del costo storico, senza apportare variazioni al fondo ammortamento.

La rivalutazione nel bilancio 2020 ha comportato un maggior patrimonio netto pari ad euro 3.880.000, maggiori debiti per imposta sostitutiva per euro 120.000,00 (3% sul maggiore valore) e nessun effetto a conto economico.

Per il presente esercizio 2022 il maggior valore dei software è stato quindi sottoposto ad ammortamento per euro 800 mila sulla base di un'aliquota di ammortamento del 20%.

La società nel corso del 2022 ha iscritto nella voce "Immobilizzazioni in corso e Acconti" i costi dei consulenti relativi a compensi professionali afferenti l'acquisizione di immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Computers e assimilati	20%

Automezzi	25%
Mezzi di movimentazione interna	25%
Costi per attrezzature e componenti	25%
Arredi e scaffalature	12%

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, il valore del cespite viene ammortizzato applicando, forfetariamente, una aliquota ridotta del 50%. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri sopra esposti, è ridotta a tale minor valore. Tale minor valore (al netto dei teorici ammortamenti) non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 194.784.

Come per il 2020 e il 2021, la società ha beneficiato del credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi differenziato in base alla tipologia di beni agevolabili.

Nello specifico, il credito di imposta di cui alla L. 178/2020 per investimenti 2022 ammonta a 1.263 euro e fa riferimento all'acquisto di beni strumentali "ordinari".

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

La società non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo la metodologia del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato.

Il valore dei materiali obsoleti o di lento rigiro viene ridotto in funzione delle previsioni di utilizzo o di realizzo, mediante l'iscrizione del fondo svalutazione magazzino. I prodotti in corso di lavorazione e i semilavorati vengono valutati secondo il criterio della commessa completata in base al quale i ricavi ed i margini di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, quando cioè le opere sono ultimate e consegnate.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall' andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi

La società al 31/12/2022 non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 9 del codice civile. Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al loro di costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "*Riserva negativa azioni proprie in portafoglio*" che ai sensi dell'art 2424 del codice civile è ricompresa tra le voci del patrimonio netto. La formazione di detta riserva è concomitante all'acquisto delle azioni stesse.

Qualora, a seguito dell'acquisto, l'assemblea ne decida l'annullamento, viene stornata la "*Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*" e contestualmente ridotto il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

Qualora l'assemblea decida per l'alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della voce "*Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*" e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata ad incremento o decremento di un'altra voce del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono fornite le informazioni necessarie relative alla voce "Immobilizzazioni".

Immobilizzazioni immateriali

Come ricordato in precedenza, la società ha proceduto, nell'esercizio 2020, alla rivalutazione dei software di controllo numerico per euro 4 milioni.

Costi di impianto e ampliamento: sono relativi ai costi sostenuti per la costituzione della società e ad altre spese societarie.

Dir. di brevetto e utiliz. op. ingegno: tale voce rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto del software di controlli numerici e delle spese incrementative conseguenti allo sviluppo e ai miglioramenti apportati nel corso degli esercizi. I software di controllo numerico iscritti in tale voce risultano oggetto della suddetta rivalutazione. La rivalutazione è stata effettuata incrementando il costo storico. Il valore netto contabile di tali software ante rivalutazione era pari a zero.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: tale voce è rappresentata dal costo sostenuto per la registrazione di un marchio e per la registrazione SIAE del software.

Avviamento: tale voce rappresenta il valore residuo del costo originariamente sostenuto per l'acquisto del ramo d'azienda ESA/GV avvenuto nel 2015.

Altre immobilizzazioni immateriali: tale voce include i costi per migliorie relativi al capannone locato di Carpi, sede presso cui la società svolge la propria attività.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	2.749.205
Saldo al 31/12/2021	3.626.572
Variazioni	**-877.367**

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 962.791, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 2.749.205.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	13.455	176.947	4.527	103.077	-	780.220	1.078.226
Rivalutazioni	-	4.000.000	-	-	-	-	4.000.000

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.486	958.033	1.255	39.947	-	440.933	1.451.654
Valore di bilancio	1.969	3.218.914	3.272	63.130	-	339.287	3.626.572
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	29.508	-	-	50.296	5.620	85.424
Ammortamento dell'esercizio	492	818.340	251	5.731	-	137.977	962.791
Totale variazioni	*(492)*	*(788.832)*	*(251)*	*(5.731)*	*50.296*	*(132.357)*	*(877.367)*
Valore di fine esercizio							
Costo	13.455	4.206.454	4.527	103.077	50.296	785.840	5.163.649
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.978	1.776.372	1.506	45.678	-	578.910	2.414.444
Valore di bilancio	1.477	2.430.082	3.021	57.399	50.296	206.930	2.749.205

La società ha acquistato software gestionali e per controlli numerici per circa 30 mila euro e ha iscritto tra gli acconti compensi professionali per l'acquisto di immobilizzazioni.

L'incremento delle "altre immobilizzazioni immateriali" è relativo a migliorie effettuate nel corso dell'esercizio sullo stabilimento di Carpi (MO), locato alla società da Esaimmobiliare srl.

L'ammortamento sui software di controllo numerico rivalutati nel 2020 risulta pari ad euro 800 mila.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
costi di impianto e di ampliamento					
	Atti costituzione società	2.153	2.153	-	-
	Domande registrazione marchi	8.841	8.841	-	-
	Modifiche statutarie 2021	2.461	2.461	-	-
	F.do amm.to costi di impianto e	11.978-	11.486-	492-	4

Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
	ampliamento				
	Totale	**1.477**	**1.969**	**492-**	

Immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	194.784
Saldo al 31/12/2021	155.105
Variazioni	**39.679**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 525.298; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 330.514.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	225.837	45.471	173.354	-	444.662
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	161.461	42.546	85.550	-	289.557
Valore di bilancio	64.376	2.925	87.804	-	155.105
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	17.193	-	8.256	55.188	80.637
Ammortamento dell'esercizio	18.771	1.950	20.236	-	40.957
Totale variazioni	*(1.578)*	*(1.950)*	*(11.980)*	*55.188*	*39.680*
Valore di fine esercizio					
Costo	243.029	45.471	181.610	55.188	525.298
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	180.231	44.496	105.787	-	330.514
Valore di bilancio	62.798	975	75.823	55.188	194.784

Le principali acquisizioni effettuate nel periodo si riferiscono a computer e server oltre a spese per adeguamento della sede sociale.

La società ha iscritto gli acconti versati, pari ad euro 55.188, relativi a tre magazzini verticali 4.0 che verranno consegnati nel 2023. Tale investimento sarà agevolato sulla base di quanto previsto dalla L. 178/2020 per gli investimenti in beni strumentali nuovi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	198.723
Saldo al 31/12/2021	192.735
Variazioni	**5.988**

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a "costo storico", rettificato, ove necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio, alla quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come stabilito dall'art. 2426 del codice civile.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o della rinuncia ai crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	26.574	1.161	27.735
Valore di bilancio	26.574	1.161	27.735
Valore di fine esercizio			

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Costo	26.574	1.161	27.735
Valore di bilancio	26.574	1.161	27.735

Nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	165.000	5.988	170.988	170.988
Totale	**165.000**	**5.988**	**170.988**	**170.988**

L'incremento della voce in oggetto è da porre in relazione ad interessi attivi non pagati dalla controllata spagnola sul finanziamento fruttifero.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ESAUTOMOTION TRADING (SHANGHAI) CO. LTD	Cina	19.708	787.678	2.176.787	2.176.786	100,000	20.000
ESAUTOMOTION DO BRASIL SERVICOS DE AUTOMACAO LTDA	Brasile	2.153	158.720	607.146	594.760	97,960	3.574
ESAUTOMOTION IBERICA SL	Spagna	3.000	19.369	41.563	41.563	100,000	3.000
Totale							26.574

I dati delle società controllate riportati in tabella fanno riferimento all'esercizio 2022. Per la conversione dei dati relativi alle controllate extraCee è stato utilizzato il tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio.

Non si rilevano variazioni nelle quote partecipative detenute nelle controllate.

Le controllate hanno mostrato un miglioramento generalizzato dei risultati nel corso degli anni. Tutte le società presentano un patrimonio netto superiore rispetto al valore di iscrizione a bilancio.

L'importo di Euro 1.161 di partecipazioni in altre imprese, invariato rispetto al precedente esercizio, si riferisce al valore iscritto al costo di acquisto della quota sociale detenuta in Unionfidi, inferiore allo 0,1%.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
Spagna	170.988	170.988

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura, operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.161
Crediti verso imprese controllate	170.988

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Unionfidi	1.161	1.161
Totale	**1.161**	**1.161**

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Esautomotion Iberica SL	170.988	170.988
Totale	**170.988**	**170.988**

L'incremento del credito verso la controllata Esautomotion Iberica è da porre in relazione ad interessi non pagati sul finanziamento fruttifero erogato per sostenere la fase di avvio della controllata.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari ad euro 29.961.302, con un incremento di euro 5.110.932 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 7.030.723.

Saldo al 31/12/2022	7.030.723
Saldo al 31/12/2021	3.051.487
Variazioni	**3.979.236**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.576.628	1.420.531	2.997.159
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	343.889	821.875	1.165.764
prodotti finiti e merci	1.130.970	819.162	1.950.132
acconti	-	917.668	917.668
Totale	*3.051.487*	*3.979.236*	*7.030.723*

Il sensibile incremento del magazzino è da porre in relazione all'aumento degli ordini ricevuti nel 2022 e ancora non evasi, nonché alla necessità di aumentare le giacenze anche a fronte delle difficoltà di reperire materiali.

Si precisa che il saldo della voce comprende euro 377.387 (Euro 203.543 al 31 dicembre 2021) relativi al fondo svalutazione magazzino, stanziato per far fronte a possibili perdite di valore. Si precisa inoltre che, nel corso dell'esercizio in esame la Società non ha utilizzato il fondo preesistente ma ha provveduto comunque a stanziare prudenzialmente ulteriori euro 173.844 al fine di adeguare le stime precedentemente effettuate in relazione a fenomeni di possibile perdita di valore.

Di seguito si presenta la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

F.do svalutazione rimanenze	Importo
Saldo al 31/12/2021	203.543
Utilizzo nell'esercizio	0
Acc.to al fondo nell'esercizio	173.844
Saldo al 31/12/2022	**377.387**

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato dell'eventuale quota accantonata nell'esercizio.

Si precisa che nell'esercizio 2022, a seguito di un'attenta analisi delle singole posizioni e delle relative controparti, il Fondo svalutazione crediti risulta variato di euro 83.532. La società ha infatti accantonanto nell'esercizio ulteriori Euro 83.532.

Il fondo a fine anno risulta quindi pari ad euro 298.026 (Euro 214.494 al 31 dicembre 2021).

Di seguito si riporta la variazione della voce in oggetto:

Saldo al 31/12/2022	13.008.521
Saldo al 31/12/2021	11.431.362
Variazioni	**1.577.159**

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	10.396.528	673.312	11.069.840	11.069.840	-
Crediti verso imprese controllate	380.056	487.273	867.329	867.329	-
Crediti tributari	328.370	378.412	706.782	522.011	184.771
Imposte anticipate	112.935	37.706	150.641	-	-
Crediti verso altri	213.473	456	213.929	213.929	-
Totale	**11.431.362**	**1.577.159**	**13.008.521**	**12.673.109**	**184.771**

I crediti scadenti oltre l'esercizio fanno riferimento a crediti aventi natura fiscale che potranno essere compensati (credito R&S e credito investimenti in beni strumentali nuovi ex L. 160/2019 e L. 178/2020) o portati in detrazione (crediti per riqualificazione energetica) negli esercizi successivi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	7.087.500	-	706.782	150.641	213.929	8.158.852
Unione Europea	1.119.993	864	-	-	-	1.120.857
ExtraUE	2.862.347	866.465	-	-	-	3.728.812
Totale	**11.069.840**	**867.329**	**706.782**	**150.641**	**213.929**	**13.008.521**

I crediti verso clienti sono dettagliati come segue:

Crediti verso clienti	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni

Crediti verso clienti Italia	4.763.825	6.381.242	-1.617.417
Crediti verso clienti CEE	1.119.993	897.819	222.174
Crediti verso clienti EXTRA - CEE	2.862.347	2.326.106	536.242
Effetti in portafoglio	2.664.869	1.017.252	1.647.617
Fatture da emettere	18.617	894	17.723
Fondo svalutazione crediti	-313.070	-214.494	-98.576
Note di accredito	-46.741	-12.291	-34.451
Totale	**11.069.840**	**10.396.528**	**673.312**

In particolare, i crediti verso clienti al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 11.069.840, rappresentati dalle voci evidenziate nel prospetto di dettaglio sopra riportato. I crediti lordi verso clienti al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad euro 11.367.866 prima del fondo svalutazione crediti stanziato in relazione alle posizioni di dubbie esigibilità di complessivi euro 298.026.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto, mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

F.do svalutazione crediti	Importo
Saldo al 31/12/2021	214.494
Utilizzo nell'esercizio	0
Acc.to al fondo nell'esercizio	83.532
Saldo al 31/12/2022	**298.026**

All'interno della voce "C.II" dello Stato patrimoniale troviamo anche i crediti verso controllate per un importo pari a euro 867.329. Trattasi di crediti di natura commerciale.

Crediti verso controllate	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Esautomotion Trading (Shanghai) Co. LTD	625.978	115.260	510.718
Esautomotion do Brasil	273.915	295.536	-21.621
Esautomotion Iberica S.L.	864	2.688	-1.824
Fondo svalutazione crediti vs controllate	-33.428	-33.428	0
Totale	**867.329**	**380.056**	**487.273**

L'incremento della voce è da porre in relazione all'aumento dei rapporti commerciali con le controllate.

La società al 31/12/2022 non ritiene necessario accantonare ulteriormente (rispetto al 2021) il fondo svalutazione relativo ai crediti vantati verso la controllata brasiliana Esautomotion Do Brasil Servicos de Automacao LTDA.

Crediti tributari

La società nel corso del 2022 ha svolto attività di ricerca e sviluppo presso la propria sede di Carpi ai sensi della L. 178/2020. Il credito per ricerca e sviluppo relativo al 2022 è stato quantificato in euro 140.434 (194.977 nel 2021). Il provento derivante da attività di R&S del 2022 è stato contabilizzato nella voce "altri ricavi e proventi". Tale credito viene utilizzato in tre quote annuali.

La riduzione del credito R&S rispetto al 2021 è da ricondurre al minore costo ammissibile per la R&S conseguente alla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 5/E/2023 relativa al Patent Box, la quale ha fornito una più precisa interpretazione del meccanismo di cumulo tra il Patent Box e il credito R&S. Con la predetta circolare, l'Amministrazione finanziaria ha chiarito che il credito d'imposta deve essere calcolato sulla base dei costi "nettizzati", ovvero al netto dell'imposta sui redditi e dell'IRAP riferibili alla variazione in diminuzione derivante dalla maggiorazione del 110% del costo ammesso al nuovo regime Patent Box.

Questo perché la Legge 160/2019 (in vigore dal 2020) ha previsto che il credito di imposta per R&S debba essere calcolato "al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti sulle stesse spese ammissibili".

L'applicazione di questa interpretazione in via retroattiva, considerato il naturale sfasamento temporale tra l'applicazione dei due benefici, comporterà la necessità di restituire il credito d'imposta eccedente, senza applicazione di sanzioni e interessi, per il periodo d'imposta 2021 (unico periodo interessato dal meccanismo premiale).

Per tale motivo la società ha rideterminato il credito R&S 2021 escludendo dalla base di calcolo il vantaggio fiscale riferibile alla maggiorazione Patent Box. Al 31/12/2022 quindi il maggior credito R&S rispetto a quanto spettante sulla base della citata circolare, pari ad euro 51.663 è stato: i) per le due quote di credito già utilizzate in compensazione (nel 2022 e 2023), pari ad euro 34.442, iscritto tra i debiti fiscali in quanto sarà oggetto di riversamento, ii) per la quota residua non utilizzata, pari ad euro 17.221, portato a riduzione del credito residuo.

Il "credito per riqualificazione energetica" (attuazione commi 344-349 legge n. 296 del 27/12/2006) deriva da un intervento sull'involucro esterno dell'immobile presso cui ha sede la società, realizzato nel 2019. La società a fronte di un costo totale sostenuto pari ad euro 81.118, ha ricevuto un credito di euro 60.000. La società beneficierà dell'agevolazione per 10 esercizi (euro 6 mila all'anno).

Tale credito si è aggiunto a quanto già rilevato nel 2018 relativamente all'intervento sull'impianto di climatizzazione invernale realizzato nell'anno. Attraverso tale intervento, si ricorda, la società ha ricevuto un beneficio di euro 30.000 (euro 3 mila all'anno).

Ai sensi dell'art. 1 commi da 1051 a 1063 della Legge 178/2020, la società ha beneficiato del credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi differenziato in base alla tipologia di beni agevolabili.

Nello specifico, il credito di imposta di cui alla L. 178/2020 per investimenti 2022, ammonta complessivamente a 1.263 euro, relativi all'acquisto di beni strumentali "ordinari".

Il credito per witholding tax rappresenta il diritto di recuperare in Italia (in Unico) le ritenute versate su redditi prodotti in Cina. La società ha recuperato il credito di euro 9 mila nell'Unico 2023, relativo all'esercizio 2022.

Il dettaglio della voce viene riportato nella tabella seguente:

Crediti tributari	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Credito Ires	0	0	0
Credito Irap	0	0	0
Credito R&S	282.352	253.286	29.067
Credito riqualificazione energetica	51.000	60.000	-9.000
Credito Iva	371.361	0	371.361
Crediti investimenti in beni strumentali	2.069	6.084	-4.015
Credito per witholding tax	0	9.000	-9.000
Totale	**706.782**	**328.370**	**378.412**

Come mostrato nella tabella la società ha chiuso l'esercizio a debito sia Ires che Irap a seguito del miglioramento dei risultati 2022.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

La voce altri crediti viene dettagliata nel prospetto seguente:

Crediti verso altri	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Anticipi	133.968	135.818	-1.850
Depositi cauzionali	64.157	62.638	1.519
Altri	15.804	15.017	787
Totale	**213.929**	**213.473**	**456**

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura, operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	2.000.000
Saldo al 31/12/2021	2.012.537
Variazioni	**-12.537**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
strumenti finanziari derivati attivi	12.537	(12.537)	-
altri titoli	2.000.000	-	2.000.000
Totale	*2.012.537*	*(12.537)*	*2.000.000*

La voce fa riferimento ad una polizza a capitale garantito e senza penali per complessivi euro 2 milioni. La polizza, avente caratteristiche di investimento temporaneo, matura interessi attivi a decorrere dal 12° mese successivo alla sua sottoscrizione.

Tale forma di investimento consente alla società di ottenere una remunerazione con riferimento ad una parte della propria liquidità. Non si rilevano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il fair value della polizza al 31/12/2022 risulta maggiore al valore di iscrizione e pertanto non si rende necessaria alcuna svalutazione.

La riduzione della voce fa riferimento allo strumento derivato *Flexible Forward*, iscritto al 31/12/2021 tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" in quanto avente scadenza fissata entro 12 mesi. Tale strumento non risulta quindi più esistente alla conclusione dell'esercizio 2022.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2022	7.922.058
Saldo al 31/12/2021	8.354.984
Variazioni	**-432.926**

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.,- Disponibilità liquide" per Euro 7.922.058, rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	8.354.008	(434.160)	7.919.848
danaro e valori in cassa	976	1.234	2.210
Totale	*8.354.984*	*(432.926)*	*7.922.058*

Si rinvia al rendiconto finanziario per maggiori informazioni riguardo ai flussi di cassa dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", evidenziata nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 55.146 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tale voce sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2022	55.146
Saldo al 31/12/2021	57.360
Variazioni	**-2.214**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	57.360	(2.214)	55.146
Totale ratei e risconti attivi	**57.360**	**(2.214)**	**55.146**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Assicurazioni	16.281
	Noleggi	10.468
	Commerciali	7.576
	Extracosti	4.850

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Servizi annuali e generali	15.971
	Totale	**55.146**

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Le movimentazioni che hanno interessato le voci del patrimonio netto sono:

- in data 27 aprile 2022 l'Assemblea dei soci ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, pari ad Euro 3.403.629, a titolo di dividendo per euro 1.272.000 e a nuovo per la parte residua pari ad euro 2.131.629.
- Nel corso del 2022, la società ha liberato la riserva utili su cambi ex art. 2426 c.c. destinandola a riserva straordinaria.

Azioni proprie

Come previsto dall'art. 2428, punto 3) del codice civile, si informa che la società possiede al 31 dicembre 2022 n. 383.000 azioni proprie per Euro 1.009.798, frutto del programma di riacquisto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18 Aprile 2019 ed avviato a partire dal mese di Maggio 2019. Tali azioni proprie rappresentano il 2,92% del capitale sociale.

Tale programma risulta finalizzato a:

- poter utilizzare le Azioni Proprie come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società;

- poter utilizzare le Azioni Proprie per l'assegnazione ai beneficiari di eventuali piani di stock option e/o stock grant deliberati dai competenti organi sociali, nonché
- consentire l'utilizzo delle Azioni Proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica, ovvero di progetti coerenti con le linee di espansione e crescita, che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari c.d. carta contro carta, con l'obiettivo principale di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici.

Nel corso dell'esercizio 2022 la società non ha acquistato nuove azioni proprie.

Riserva di rivalutazione

La società nel 2020 ha sfruttato la possibilità di rivalutare i beni d'impresa procedendo alla rivalutazione dei software di controllo numerico per euro 4 milioni. A fronte di tale rivalutazione è stata iscritta una riserva di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 120 mila da pagare sul maggiore valore. Tale riserva è costituita in sospensione c.d. "moderata" d'imposta, ovvero soggetta a tassazione solo in caso di eventuale distribuzione ai soci ma non all'atto di altri utilizzi.

Di seguito la variazione della voce "Patrimonio netto":

Saldo al 31/12/2022	23.754.199
Saldo al 31/12/2021	21.470.173
Variazioni	**2.284.026**

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.000.000	-	-	-	-	-	-	2.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.998.700	-	-	-	-	-	-	7.998.700
Riserve di rivalutazione	3.880.000	-	-	-	-	-	-	3.880.000
Riserva legale	400.000	-	-	-	-	-	-	400.000
Riserva straordinaria	-	-	-	13.127	-	-	-	13.127
Riserva per utili su cambi non realizzati	13.127	-	-	-	13.127	-	-	-
Varie altre riserve	1	-	-	-	-	(2)	-	(1)
Totale altre riserve	13.128	-	-	-	-	(2)	-	13.126

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utili (perdite) portati a nuovo	4.784.514	-	2.131.630	-	-	-	-	6.916.144
Utile (perdita) dell'esercizio	3.403.629	(1.272.000)	(2.131.629)	-	-	-	3.556.027	3.556.027
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.009.798)	-	-	-	-	-	-	(1.009.798)
Totale	**21.470.173**	**(1.272.000)**	**1**	**13.127**	**13.127**	**(2)**	**3.556.027**	**23.754.199**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Si specifica che la riserva di rivalutazione, iscritta nel corso del 2020 per euro 3.880.000, è una riserva in sospensione d'imposta "moderata" e pertanto soggetta a tassazione solo in caso di eventuale distribuzione ai soci.

La riserva utili su cambi ex art. 2426 c.c., come detto, risulta liberata e girocontata a riserva straordinaria.

Si rileva infine che in presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.000.000	Capitale	B	2.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.998.700	Capitale	A;B;C	7.998.700
Riserve di rivalutazione	3.880.000		A;B;C	3.880.000
Riserva legale	400.000	Utili	A;B	400.000
Riserva straordinaria	13.127	Utili	A;B;C	13.127
Riserva per utili su cambi non realizzati	-			-
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	13.126			-
Utili (perdite) portati a nuovo	6.916.144	Utili	A;B;C	6.916.144
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.009.798)			-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	**20.198.172**			**21.207.971**
Quota non distribuibile				2.400.000
Residua quota distribuibile				18.807.971

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Al fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, nel bilancio d'esercizio, è stata iscritta una Riserva di arrotondamento pari a -1 euro. Non essendo specificatamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato Patrimoniale, detta riserva è stat inserita nella sotto-voce "altre riserve".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all' obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

La voce Altri fondi accoglie il Fondo rischi per garanzia prodotti, iscritto per complessivi euro 87.065 (65.892 al 31/12/2021), sulla base della stima effettuata in previsione dei costi da sostenere in relazione alle riparazioni e alla sostituzione dei materiali difettosi così come previsto dalle garanzie contrattuali in essere.

Il Fondo rischi e contenziosi, accantonato per euro 100 mila nel 2020 a fronte delle spese da sostenere per la risoluzione di contenziosi con fornitori di servizi, risulta integralmente utilizzato nel 2022.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	165.892	21.173	100.000	(78.827)	87.065
Totale	**165.892**	**21.173**	**100.000**	**(78.827)**	**87.065**

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	F.do accantonamento rischi futuri garanzia prodotti	87.065
	Totale	**87.065**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 273.836.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti nonché la previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2022	273.836
Saldo al 31/12/2021	204.473
Variazioni	**69.363**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	204.473	144.353	3.991	(70.999)	69.363	273.836
Totale	**204.473**	**144.353**	**3.991**	**(70.999)**	**69.363**	**273.836**

Tra le "altre variazioni" è riportata la quota versata ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di

debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 8.998.444.

Saldo al 31/12/2022	8.998.444
Saldo al 31/12/2021	7.035.954
Variazioni	**1.962.490**

La società non presenta debiti verso gli istituti di credito.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	-	43.518	43.518	43.518
Debiti verso fornitori	5.410.799	1.828.449	7.239.248	7.239.248
Debiti verso imprese controllate	147.734	271.020	418.754	418.754
Debiti tributari	703.306	(108.698)	594.608	594.608
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	172.196	(17.108)	155.088	155.088
Altri debiti	601.919	(54.691)	547.228	547.228
Totale	**7.035.954**	**1.962.490**	**8.998.444**	**8.998.444**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	5.860	5.461.594	-	594.608	155.088	547.228	6.764.378
Unione Europea	25.620	96.367	27.148	-	-	-	149.135
ExtraUE	12.038	1.681.287	391.606	-	-	-	2.084.931
Totale	**43.518**	**7.239.248**	**418.754**	**594.608**	**155.088**	**547.228**	**8.998.444**

In particolare, la voce “Debiti verso fornitori” rileva la posizione ordinaria dei debiti derivanti da acquisizione di beni e servizi i quali hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti verso fornitori Italia	5.179.806	4.376.214	803.592
Debiti verso fornitori CEE	95.505	55.740	39.765
Debiti verso fornitori ExtraCEE	507.093	153.919	353.174
Note di credito da fornitori	-17.838	-71.687	53.850
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.474.682	896.613	578.069
Totale	**7.239.248**	**5.410.799**	**1.828.449**

I debiti verso i fornitori riflettono le obbligazioni già assunte in relazione agli acquisti effettuati. Le fatture da ricevere correlate alla normale attività della Società sono in linea con lo stato degli acquisti cui si riferiscono.

La voce “Debiti verso controllate” fa riferimento alla posizione di natura commerciale derivante dalle transazioni che Esautomotion Spa intrattiene con le società controllate.

Debiti verso controllate	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti verso Esautomotion Trading (Shanghai)	365.679	96.750	268.929
Debiti verso Esautomotion do Brasil	25.927	19.688	6.239
Debiti verso Esautomotion Iberica S.L	27.148	31.296	-4.148
Totale	**418.754**	**147.734**	**271.020**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	43.518	43.518
Debiti verso fornitori	7.239.248	7.239.248
Debiti verso imprese controllate	418.754	418.754
Debiti tributari	594.608	594.608

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.088	155.088
Altri debiti	547.228	547.228
Totale debiti	**8.998.444**	**8.998.444**

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C, si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura, operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Debiti tributari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio e le variazioni dei debiti tributari:

Debiti tributari	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti per Ires	315.280	320.481	-5.201
Debiti per Irap	37.787	74.979	-37.192
Debiti per ritenute da versare	164.983	203.803	-38.821
Debito per Iva	0	23.132	-23.132
Imposta sostitutiva su rivalutazione	40.000	80.000	-40.000
Altri minori	2.116	911	1.205
Riversamento credito R&S	34.442	0	34.442
Totale	**594.608**	**703.306**	**-108.698**

La società ha versato le prime due quote dell'imposta sostitutiva pari al 3% dei maggiori valori iscritti a seguito della rivalutazione operata nel 2020. L'ultima quota verrà versata a giugno 2023.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 a debito, sia Ires che Irap a fronte dell'utile conseguito nell'esercizio.

Come descritto dettagliatamente in precedenza, la società al 31/12/2022 ha rilevato un debito per riversamento parziale del credito R&S 2021 a seguito della circolare n. 5/E/2023 dell'Agenzia delle Entrate la quale ha chiarito che la base di calcolo del credito R&S deve essere "nettizzata" dal vantaggio fiscale derivante dalla maggiorazione del 110% prevista per il Patent Box. La società dovrà quindi riversare, senza applicazione di sanzioni e interessi, il maggior credito 2021 relativo alle due quote già compensate nel 2022 e 2023.

Altri debiti

La voce "altri debiti" comprende i debiti verso dipendenti e altri debiti residuali.

Altri debiti	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti verso dipendenti	491.260	403.400	87.860
Debiti verso amministratori	20.977	19.085	1.892
Carte di credito	33.788	29.303	4.485
Anticipi	0	147.591	-147.591
Altri minori	1.203	2.540	-1.337

Totale	**547.228**	**601.919**	**-54.691**

I debiti verso dipendenti per i salari e i debiti verso amministratori sono stati regolarmente pagati nei primi giorni di gennaio 2023.

Dal 2022 le anticipazioni ottenute dai clienti risultano riclassificate nella voce 2.D.6 “Acconti”.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	45.616
Saldo al 31/12/2021	5.650
Variazioni	**39.966**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	463	464	927
Risconti passivi	5.187	39.502	44.689
Totale ratei e risconti passivi	**5.650**	**39.966**	**45.616**

Nel seguente prospetto é illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi su assicurazioni	927
	Risconti passivi su contributi c/impianti	4.990
	Risconto passivo su vendita	39.551
	Altri minori	148
	Totale	**45.616**

Come detto in precedenza, ai sensi dell’art. 1 commi da 184 a 197 della Legge 160/2019 e ai sensi dell’art. 1 commi da 1051 a 1063 della Legge 178/2020, la società ha beneficiato, dal 2020, del credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi differenziato in base alla tipologia di beni agevolabili. Tale beneficio viene riscontato sulla base della vita utile dei cespiti. Tali risconti si chiuderanno quindi nei prossimi anni alla conclusione del processo di ammortamento.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell’esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall’art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l’appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 31.124.982.

Per quanto riguarda la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2022	28.810.789
Saldo al 31/12/2021	23.393.170
Variazioni	**5.417.619**

Per quanto riguarda la voce "valore della produzione", rispetto al precedente esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2022	31.124.982
Saldo al 31/12/2021	23.976.723
Variazioni	**7.148.259**

Il valore della produzione è così composto:

Valore della produzione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi delle vendite	28.810.789	23.393.170	5.417.619
Variazioni delle rimanenze semilavorati	821.875	-228.851	1.050.726
Variazioni delle rimanenze prodotti finiti	819.162	167.673	651.489
Contributi conto esercizio	1.566	0	1.566
Altri ricavi	671.590	644.731	26.859
Totale	**31.124.982**	**23.976.723**	**7.148.259**

La società ha iscritto tra i contributi in c/esercizio i crediti di imposta energia e gas ricevuti a fronte dell'incremento dei costi energetici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite di prodotti	27.966.685
Servizi di assistenza	362.624
Servizi di riparazione	481.480
Totale	**28.810.789**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.498.721
Europa	3.252.937
Resto del mondo	8.059.131
Totale	**28.810.789**

Gli altri ricavi sono i seguenti:

Altri ricavi e proventi	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Contributo R&S e investimenti in beni strumentali	141.748	195.726	-53.978
Sopravvenienze attive imponibili	34.190	6.681	27.509
Royalties e management fees	416.918	362.955	53.963
Tax credit energia e gas	1.566	0	1.566
Abbuoni e sconti	57	11	47
Rimborsi	78.676	79.358	-682
Totale	**673.156**	**644.732**	**28.424**

Per la maggior parte del valore, la voce accoglie i ricavi per royalties (euro 237 mila) e management fee (euro 180 mila) che la controllata cinese riconosce alla società controllante, come da contratti stipulati tra le parti.

Si ricorda che è rilevato tra gli "altri ricavi e proventi" il contributo per la R&S 2022.

Come anticipato, la società ha iscritto nella voce A.5.1 "Contributi in conto esercizio" i tax credit per energia e gas relativi ai primi tre trimestri del 2022, pari ad euro 1.566.

La società ha iscritto un contributo in conto impianti a fronte del credito spettante per investimenti in beni strumentali per il triennio 2020-2023, come meglio descritto in precedenza. Per la rilevazione di tali contributi la società ha adottato il "metodo indiretto" con risconto del contributo lungo la vita utile dei cespiti.

I contributi conto impianti di competenza del 2022 sono pertanto pari ad euro 1.313.

Per quanto concerne la determinazione delle imposte Ires e Irap, si ricorda che tali contributi, così come il credito R&S e tax credit energia descritti in precedenza, non concorrono a formare la base imponibile, e quindi costituiscono una variazione in diminuzione.

I rimborsi fanno essenzialmente riferimento a recupero di spese di trasporto e varie.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti. Nel

complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 26.392.345.

I costi della produzione sono così composti:

Saldo al 31/12/2022	26.392.345
Saldo al 31/12/2021	19.733.629
Variazioni	**6.658.716**

Più nel dettaglio:

Costi della produzione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.666.755	13.187.834	6.478.921
Per servizi	3.804.537	2.926.967	877.570
Per godimento beni di terzi	230.052	217.117	12.935
Per il personale:	2.811.399	2.861.531	-50.132
salari e stipendi	*1.981.803*	*2.021.510*	*-39.707*
oneri sociali	*611.513*	*611.912*	*-399*
trattamento di fine rapporto	*144.353*	*131.375*	*12.978*
altri costi del personale	*73.730*	*96.734*	*-23.004*
Ammortamenti e svalutazioni:	1.087.280	1.029.908	57.372
Immobilizzazioni immateriali	*962.791*	*952.089*	*10.702*
Immobilizzazioni materiali	*40.957*	*42.920*	*-1.963*
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	83.532	34.899	48.633
Variazione materie prime, sussidiarie, consumo merci	-1.420.530	-634.492	-786.038
Altri accantonamenti	21.173	19.510	1.663
Oneri diversi di gestione	191.679	125.254	66.425
Totale	**26.392.345**	**19.733.629**	**6.658.716**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi: sono strettamente correlati all'andamento della gestione come meglio precisato nella Relazione sulla gestione.

Costi per il personale: la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamento per tredicesima e quattordicesima mensilità, accantonamenti di legge e contratti collettivi. Tale voce è pari ad euro 2.811.399 (2.861.531 nel 2021).

I costi per servizi amministrativi, commerciali e industriali di maggior rilievo che gravano sul conto economico dell'esercizio sono i seguenti:

Costi per servizi	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Trasferte e viaggi	231.694	135.669	96.025
Consulenze	1.365.390	939.048	426.342
Utenze	115.489	83.059	32.430
Spese di manutenzione	43.262	47.306	-4.044
Spese di trasporto	592.433	364.385	228.047
Organi sociali	621.943	592.708	29.235
Servizi per il personale	148.225	138.041	10.185

Assicurazioni	143.870	108.427	35.443
Lavorazioni	322.864	287.544	35.320
Altre spese	179.782	200.476	-20.694
Pubblicità	39.586	30.304	9.282
Totale	**3.804.537**	**2.926.967**	**877.570**

Spese per servizi: le spese per servizi (come da tabella sopra riportata) sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 3.804.537 (2.926.967 nel 2021). L'incremento dei costi per servizi registrato nel corso dell'anno è da ricondursi prevalentemente all'aumento dei costi dei trasporti ed a consulenze commerciali. L'incremento delle spese di trasporto deriva anche dal sensibile incremento del volume d'affari registrato nel 2022. Si segnala anche la ripresa completa dei viaggi commerciali come mostrato dall'aumento delle spese per viaggi e trasferte.

Spese per godimento beni di terzi: le spese per godimento beni di terzi (come da tabella sotto riportata) sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 230.052.

La voce "Costo per godimento beni di terzi" include:

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Affitti passivi	129.982	125.531	4.452
Canoni di noleggio	100.070	91.586	8.484
Totale	**230.052**	**217.117**	**12.935**

Tali costi risultano in linea con l'esercizio 2021 e per la maggior parte del valore (euro 115 mila) sono relativi all'affitto dell'immobile sito a Carpi, sede presso cui la società svolge la sua attività.

Oneri diversi di gestione: gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 191.679.

Oneri diversi di gestione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spese per manutenzione e assicurazioni	3.626	6.678	-3.052
Sopravvenienze passive	14.322	23.851	-9.529
Spese di rappresentanza	140.712	76.589	64.123
Spese di cancelleria e similari	15.483	14.831	652
Spese varie	17.536	3.305	14.231
Totale	**191.679**	**125.254**	**66.425**

L'incremento della voce deriva quasi esclusivamente dall'aumento delle spese di rappresentanza conseguente all'incremento del fatturato e alla totale ripresa dei viaggi post pandemia.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2022	-5.094
Saldo al 31/12/2021	-8.704
Variazioni	**3.610**

La voce accoglie soprattutto perdite su cambi.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

La società ha rilevato euro 3.300 relativi agli interessi attivi sul finanziamento fruttifero di interessi concesso alla controllata spagnola.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	79	79

Gli interessi fanno riferimento ad un tardivo pagamento di imposte.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
utili e perdite su cambi	*9.278-*		
Utile su cambi		738	47.694
Perdita su cambi		721	56.989
Totale voce		**17**	**9.295-**

La voce relativa alle perdite su cambi si riferisce prevalentemente alle fluttuazioni dei tassi di cambio intervenute con le società controllate.

L'utile su cambi da valutazione sarà accantonato a riserva indisponibile come da art. 2426 c.c.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nulla da rilevare.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	34.190	Maggiori attività o insussistenza di passività

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura

Voce di costo	Importo	Natura
Accantonamento svalutazione magazzino	173.844	Acc.to su rimanenze finali
Accantonamento rischi	21.173	Rischi garanzia prodotti

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Si ricorda che la società nel 2021 ha aderito al regime del "Nuovo Patent Box" introdotto dal D.L.146/2021 beneficiando di una maggiorazione (extra deduzione) del 110% dei costi sostenuti per l'attività di R&S relativa ai software controllo numerico le cui idee e contenuti che sono alla base della logica, degli algoritmi e dei linguaggi di programmazione dagli stessi, sono stati formulati e organizzati dalla Società in modo autonomo ed originale rispetto ad eventuali programmi terzi. Si tratta, pertanto, di creazioni intellettuali degli autori, in quanto presentano i requisiti di originalità richiesti dagli artt. 1.3 della Direttiva 2009/24 e 2 c. 1 n. 8 della L. 633/1941. Sono quindi stati registrati presso il "Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore" detenuto dalla SIAE. L'opzione per il Patent Box ha valenza quinquennale.

In particolare, la società nel 2022 ha agevolato le spese del personale direttamente impiegato nello svolgimento di attività di R&S sul software controllo numerico beneficiando di una extra-deduzione di euro 629.566 (110% dei costi sostenuti) con un risparmio complessivo di circa euro 175.649. Si ricorda infine che tale risparmio è stato scomputato dalla base di calcolo del credito R&S 2022.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Come descritto dettagliatamente in precedenza, a seguito della circolare n. 5/E/2023 dell'Agenzia delle Entrate la società ha rideterminato l'importo del credito R&S 2021 nettizzando dalla base di calcolo del credito il beneficio fiscale derivante dal c.d. Patent Box.

Il minor credito rideterminato, pari ad euro 51.663, è stato iscritto nella presente voce.

Imposte differite e anticipate

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, non si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto di importo non significativo.

L'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	552.199	464.452
Differenze temporanee nette	(552.199)	(464.452)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(98.527)	(14.408)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(34.000)	(3.706)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(132.527)	(18.114)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
F.do svalutazione magazzino	203.543	173.844	377.387	24,00	90.573	3,90	14.718
F.do svalutazione crediti	40.549	47.936	88.485	24,00	21.236	-	-
F.do garanzia	65.892	21.173	87.065	24,00	20.896	3,90	3.396
F.do rischi e contenziosi	100.000	(100.000)	-	-	-	-	-
Utili e perdite su cambi non realizzati	546	(1.284)	(738)	24,00	(177)	-	-

Si riportano di seguito le differenze temporanee che hanno avuto rilevanza economica nel 2022 e il relativo effetto fiscale:

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte Anticipate 2021			Riassorbimenti 2022			Incrementi 2022			Imposte Anticipate 2022		
Differenze deducibili	Imponibile	%	Imposta (a)	Imponibile	%	Imposta (b)	Imponibile	%	Imposta (c)	Imponibile	%	Imposta
F.do svalutazione magazzino	203.543	24,00%	48.850	0	24,00%	0	173.844	24,00%	41.723	377.387	24,00%	90.573
F.do svalutazione magazzino	203.543	3,90%	7.938	0	3,90%	0	173.844	3,90%	6.780	377.387	3,90%	14.718
F.do svalutazione crediti	40.549	24,00%	9.732	0	24,00%	0	47.936	24,00%	11.505	88.485	24,00%	21.236
F.do garanzia	65.892	24,00%	15.814	0	24,00%	0	21.173	24,00%	5.082	87.065	24,00%	20.896

F.do garanzia	65.892	3,90%	2.570	0	3,90%	0	21.173	3,90%	826	87.065	3,90%	3.396
Fondo rischi e contenziosi	100.000	24,00%	24.000	100.000	24,00%	24.000	0	24,00%	0	0	24,00%	0
Fondo rischi e contenziosi	100.000	3,90%	3.900	100.000	3,90%	3.900	0	3,90%	0	0	3,90%	0
Perdite/Utili su cambi	546	24,00%	131	546	24,00%	131	-738	24,00%	-177	-738	24,00%	-177
Totale crediti imp. anticipate			**112.935**			**28.031**			**65.737**			**150.641**

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 cod. civile, le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazione sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.);
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.);
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.);
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.);
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6–bis c.c.);
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.);

- Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n.1 c.c.).

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	6	34	3	44

La società ricorre periodicamente al lavoro interinale.

Il numero dei dipendenti risulta incrementato rispetto allo scorso esercizio in linea con i piani di sviluppo della società.

Nella tabella sotto riportata viene rappresentato l’andamento mensile del numero dei dipendenti con specifica della loro qualifica:

SOCIETA'	202112	202201	202202	202203	202204	202205	202206	202207	202208	202209	202210	202211	202212	MEDIA
DIRIGENTE	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1,42
QUADRO	6	5	5	5	5	5	5	5	5	6	7	7	7	5,58
IMPIEGATO	34	34	34	33	33	33	33	33	33	34	34	34	34	33,50
OPERAIO	-	2	2	2	2	2	4	4	3	3	4	4	4	3,00
INTERINALE	2	1	3	4	3	3	1	1	1	2	2	2	2	2,08
TOTALE	**44**	**44**	**46**	**46**	**45**	**45**	**44**	**44**	**43**	**46**	**48**	**48**	**48**	45,58

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	485.982	36.253

Sono inoltre stati sostenuti oneri per contributi previdenziali Inps su compenso amministratori ed Inail per complessivi euro 50.253.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	34.500	9.756	44.256

Categorie di azioni emesse dalla società

Si ricorda che in data 5 Giugno 2018, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la trasformazione della società da società a responsabilità limitata a società per azioni sotto la denominazione di Esautomotion S.p.A.

Tale operazione, come detto, è stata effettuata nell'ambito del processo di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie della società ("IPO"), completata in data 6 Luglio 2018.

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	12.103.000	12.103.000
Azioni con voto plurimo	1.000.000	1.000.000

Non si segnalano variazioni durante l'esercizio 2022.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si evidenzia che non esistono garanzie rilasciate da banche a favore dei clienti, a garanzia del corretto funzionamento delle macchine o a garanzia delle forniture.

Si evidenzia, invece, che nell'ambito del cambio di sede operativa l'Assemblea dei Soci della società in data 1 Giugno 2018, ha deliberato di prestare, in favore della Banca erogante il contratto di leasing tramite il quale Esaimmobiliare S.r.l (parte correlata della società, quanto partecipata dai Soci di Esautomotion S.p.A) è entrata nella disponibilità dell'immobile oggetto del contratto di locazione finalizzato allo spostamento della sede operativa della Società, una fidejussione a garanzia di tutte le obbligazioni assunte da Esaimmobiliare Srl in forza del contratto di leasing summenzionato, obbligandosi altresì a subentrare nell'eventuale caso di insolvenza del locatario, previo pagamento dei canoni e accessori scaduti, nel contratto di leasing a semplice richiesta della Banca. Si precisa che alla data del 31 dicembre 2022 non risultano canoni leasing scaduti e non pagati dalla Esaimmobiliare S.r.l.

Relativamente agli impegni, si segnala che alla chiusura dell'esercizio 2022 non esistono impegni, neppure con riferimento a contratti di locazione finanziaria, assunti dalla società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Esautomotion Spa è la capogruppo dell'omonimo Gruppo Esautomotion che è composto da altre tre società controllate.

Esautomotion Spa esercita un ruolo di direzione e coordinamento e di indirizzo generale delle politiche industriali, commerciali, gestionali e finanziarie.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

In ossequio alle informative di cui all'art. 2427, n. 22-bis e 22-ter si segnala che:

- le operazioni realizzate con parti correlate, in via esclusiva con le società controllate, sono state concluse a normali condizioni di mercato;

- sia i crediti che i debiti di natura commerciale hanno scadenza inferiore ai 12 mesi;

- i crediti finanziari si riferiscono a varie forme di finanziamento effettuati a favore delle società correlate.

In merito alle operazioni realizzate con parti correlate, la Società, nel corso dell'esercizio, ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società controllate:

RAPPORTI ECONOMICI CON PARTI CORRELATE PER L'ESERCIZIO 2022

	Esautomotion Trading	Esautomotion Do Brasil	Esaimmobiliare	Esautomotion Iberica	ByStorm & Co. S.r.l.	TOTALE
Ricavi operativi	510.718	120.881	-	919	137.272	**769.790**
Costi operativi	-268.929	-153.138	-115.000	-287.059	-2.221.238	**-3.045.364**
Dividendi	-	-	-	-		**-**
Interessi attivi	-	-	719	3.300		**4.019**

RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE PER L'ESERCIZIO 2022

	Esautomotion Trading	Esautomotion Do Brasil	Esaimmobiliare	Esautomotion Iberica	ByStorm & Co. S.r.l.	TOTALE
Crediti Commerciali	625.978	240.487	-	864	79.011	946.340
Altri crediti	-	-	58.792			58.792
Crediti Finanziari	-	-	-	170.988		170.988
Debiti Commerciali	-365.679	-25.927	-	-27.148	-690.400	-1.109.154
Debiti finanziari	-	-	-	-		-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Si ricorda che nel corso del 2021 la società ha stipulato con Unicredit uno strumento derivato *Flexible Forward* al fine di coprire il rischio relativo alla fluttuazione del tasso di cambio euro/dollaro. Tale strumento aveva una scadenza inferiore ai 12 mesi e quindi è stato iscritto tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Tale derivato di copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge) risulta scaduto nel corso del 2022 e pertanto la società ha rilevato lo storno dell'attività con contropartita la voce "Svalutazione di strumenti finanziari derivati".

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società nel 2022 non ha confermato l'iscrizione alla sezione speciale del Registro delle Imprese dedicato alle PMI innovative essendo trascorsi 10 anni dall'inizio attività.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società ne fornisce il riepilogo nella tabella seguente:

Informazioni art. 1 comma 125 L. 124/2017	Credito spettante/Contributo incassato
Credito investimenti in beni strumentali 2022 L.178/2021	1.263
Credito R&S 2022	140.435
Nuovo regime "Patent Box" 2022	629.566
Bonus energia e gas 2022	1.566

Tutti i crediti e contributi indicati nella tabella sono stati già ampiamente illustrati in precedenza. Si ricorda che il contributo relativo agli investimenti in beni strumentali nuovi viene riscontato lungo la vita utile dei cespiti.

Si ricorda infine che la società nel 2021 ha aderito alla nuova disciplina relativa alla agevolazione fiscale “Patent Box” di cui al D.L. 21 ottobre 2021 convertita con modifiche nella legge n. 215 del 17/12/2021 e successivamente modificata dalla legge 30/12/2021 n. 234. L’opzione del Patent Box ha valenza quinquennale.

Per ogni altra informazione in merito al punto in oggetto si intende integralmente richiamato quanto riportato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

• euro 1.272.000,00 a dividendo soci;

• euro 17,76 alla riserva utili su cambi;

• euro 2.284.008,74 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio, così come predisposto dall’Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Carpi (MO), 30 marzo 2023

Franco Fontana, Presidente del Consiglio di amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

All'assemblea degli azionisti della Società Esautomotion S.p.A., con sede in Via della Meccanica 23/1 in 41012 Carpi (MO).

Signori Azionisti,

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC, nonché per quanto compatibili ed applicabili, al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e alle indicazioni fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni di Esautomotion S.p.A., sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana ("EGM").

Il Bilancio è certificato da KPMG S.p.A., nominata dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 aprile 2020 fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2028.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente Relazione, si è insediato a seguito della nomina avvenuta nel corso della Assemblea del 27 aprile 2021.

Verifica di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità nonché dei requisiti di indipendenza

Il Collegio Sindacale dà atto di avere adeguatamente valutato, in occasione della redazione della presente relazione, con riferimento a tutti i Sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai Sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice Civile e dall'art. 148 del D. Lgs. 58/98, nonché il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, agli incontri e/o scambi di informazioni con gli Amministratori forniti di deleghe operative, con il direttore amministrativo, con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale, nonché con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, la percentuale di partecipazione

media da parte degli Amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli Amministratori e ai Sindaci. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della Società e supportate da idonea documentazione. La composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono risultati conformi alle norme vigenti, tenendo anche conto della presenza di due amministratori indipendenti.

Sono stati adempiuti gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2022; nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all'unanimità.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e dalle imprese controllate

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi Sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sul rispetto delle Linee Guida, dei Principi di comportamento e delle Procedure vigenti nella Società, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli Amministratori per l'assunzione delle delibere.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di Revisione.
Sulla base delle informazioni acquisite nell'attività di vigilanza non risultano operazioni di particolare carattere economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società.

Normative "Market Abuse"

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market Abuse" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni in merito all'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Attività di vigilanza sulle Operazioni con Parti Correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con Parti Correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 12 marzo 2010). Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente Relazione. Il collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate.

Pareri resi dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale non ha espresso, nel corso dell'esercizio, pareri ai sensi di legge.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato sull'assetto organizzativo della Società, sviluppato secondo i principi della coerenza tra forma e sostanza, verificando la corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe attribuite.
La Società si è dotata di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 con un Organismo di Vigilanza collegiale.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali a impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio.
L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né con Parti Correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il Progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre:
tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, ex art. 2429 co. 1 C.C.;
la Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs., 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Esautomotion S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
Nella relazione di revisione sono espressi i giudizi sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.
È stato, quindi, esaminato il Progetto di Bilancio, in merito al quale il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali dei costi di impianto e di ampliamento.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, sia mediante riunioni formali, sia mediante incontri informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.lgs. 58/98. È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di Esercizio, e non sono emerse criticità meritevoli di menzione.
La Società di Revisione ha riferito al Collegio in merito al lavoro svolto di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Il Collegio ha quindi preso visione della relazione resa in data

odierna dalla Società di Revisione sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami d'informativa.
Il Collegio ha inoltre riscontrato la sussistenza ed il mantenimento del requisito di indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne l'eventuale prestazione di servizi non di revisione a favore della Società. Gli onorari complessivi del Revisore sono indicati nella Nota Integrativa.
Il Collegio, quindi, conferma che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di Esercizio

Per quanto riguarda il Bilancio di esercizio, si segnala che il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione della Società;
Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione. La Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della Società sulle operazioni con Parti Correlate.
Si evidenzia che sia la Nota Integrativa che la Relazione sulla Gestione, contengono adeguata informativa in merito all'andamento della Società e sulle prospettive di continuità aziendale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.556.027.
.
Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del Progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del

Progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione.

Carpi, 5 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale

Manuel Coppola

Sindaco effettivo

Mirco Zucca

Sindaco effettivo

Francesco
Gianluca Pecere

Esautomotion S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

5 aprile 2023

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Esautomotion S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Esautomotion S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al
31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Esautomotion S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Esautomotion S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Esautomotion S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Esautomotion S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Esautomotion S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Esautomotion S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Esautomotion S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 5 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Enrico Bassanelli
Socio